

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-4447 del 07/09/2021   |
| Oggetto                     | DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA PLASTOBLOK ITALIANA SRL PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA STRADA NUOVA NAVIGLIO, 10 - ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP 2744/2021 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2021-4590 del 07/09/2021  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma  |
| Dirigente adottante         | PAOLO MAROLI  |

Questo giorno sette SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;
- ✓ la L.R. 21/2012;

- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica comunale;

**VISTO:**

- ✓ l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

**CONSIDERATO:**

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma con nota prot. n. 85226 del 14/05/2021 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2021/76877 del 14/05/2021), presentata dalla società PLASTOBLOK ITALIANA SRL, nella persona della Sig.ra Stefania Curti, Presidente del consiglio di amministrazione e Gestore, con sede legale e stabilimenti siti in comune di Parma (PR), Strada Nuova Naviglio, 10/A, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.,;**

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha presentato “Valutazione di impatto acustico ambientale” firmata da un tecnico abilitato in acustica ambientale;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di “Produzione di manufatti in plastica rinforzata, furgonature industriali, carrozzerie, riparazioni e manutenzione di furgonature”;

#### **RILEVATO CHE:**

- per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2021/79489 del 19/05/2021 alla quale la Ditta ha risposto con nota acquisita a protocollo Arpae n. PG/2021/97256 del 22/06/2021 (prot. SUAP n. 108099 del 21/06/2021);
- che l'istanza alla data del 21/06/2021 risulta correttamente presentata;

#### **VISTI:**

quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2021/102179 del 30/06/2021:

- la richiesta di integrazioni di Arpae SAC prot. n. PG/2021/114309 del 21/07/2021, formulata a fronte di quanto richiesto da Arpae ST con nota prot. n. PG/2021/108501 del 12/07/2021 e da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST con nota prot. n. 49369 del 14/07/2021 (prot. Arpae PG/2021/110331 del 14/07/2021);
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 03/08/2021 prot. n. 133710 ed acquisite a protocollo Arpae PG/2021/121521 del 03/08/2021;
- la richiesta di pareri definitivi formulata da Arpae SAC con nota prot. n. PG/2021/125592 del 10/08/2021;
- il parere in merito alla compatibilità urbanistica del Comune di Parma del 13/08/2021 prot. n. 139477, acquisito a protocollo Arpae PG/2021/127298 del 13/08/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere in merito alla matrice impatto acustico del Comune di Parma del 13/08/2021 prot. n.139485, ed acquisito a protocollo Arpae PG/2021/129326 del 19/08/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST prot. n. 57925 del 24/08/2021, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/131036 del 24/08/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2021/131542 del 25/08/2021, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

**EVIDENZIATO CHE per la matrice scarichi idrici:**

che nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che *"...dall'attività non vengono generate acque reflue industriali; dall'attività vengono generate acque reflue domestiche (dai servizi igienici e spogliatoi) recapitate in pubblica fognatura..."*;

all'art. 20 del Regolamento del Servizio Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n.6 del 29/08/2011 si legge *"...Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento..."*;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

**DETERMINA**

**DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta PLASTOBLOK ITALIANA SRL, nella persona della Sig.ra Stefania Curti in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione e Gestore, con sede legale e stabilimenti siti in comune di Parma (PR), Strada Nuova Naviglio, 10/A, relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione di manufatti in plastica rinforzata, furgonature industriali, carrozzerie, riparazioni e manutenzione di furgonature", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

**STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:**

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG/2021/131542 del 25/08/2021 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del

24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti l'emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6 ed E7, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6 ed E7, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- nella relazione di Arpae - ST di Parma prot. n. PG/2021/131542 del 25/08/2021 per mero errore materiale è stata riportata la prescrizione "...la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.";
- entro 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP, il gestore dovrà provvedere a fornire ad Arpae tutti gli elementi per la registrazione dei medi impianti di combustione previsti dalla Parte IV-bis dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**per il rumore** al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Parma del 13/08/2021 prot. n.139485 e nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST prot. n. 57925 del 24/08/2021, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni

in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

*Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli*

*Rif. Sinadoc: 2021/14695*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

## Allegato 1



**Comune di Parma**

**SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA**

**S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e  
l'Edilizia**

Fascicolo 2021.VI/9/.8/31

VBG 2021/2744

Sinadoc 2021/14695

**ARPAE SAC**

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59- Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento della Ditta Plastoblok Italiana Srl - Strada Nuova Naviglio 10/A - Parma.

In esito alla domanda per l'Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dal consulente Sig. Melli Matteo a nome del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Plastoblok Italiana Srl con sede legale in Strada Nuova Naviglio 10/A che intende svolgere la propria attività nell'insediamento in Strada Nuova Naviglio 10/A - Parma (produzione manufatti in plastica rinforzata, furgonature, carrozzerie, riparazioni e manutenzione).

Preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva di completamento (Zp3) - art.3.2.44 del vigente RUE ) con la presente

**CERTIFICA**

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta

**Il responsabile dei Procedimenti Ambientali  
Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia  
Dott. Marco Giubilini**

Firmato digitalmente da: Marco Giubilini  
Organizzazione: COMUNE DI PARMA/00162210348  
Data: 13/08/2021 10:53:16

**Direzionale Uffici Comunali (DUC)  
Largo Torello De' Strada 11/A  
43121 Parma**

**Tel. 0521-218238  
Tel.0521-031705**

## Allegato 2



**Comune di Parma**

**Settore Sportello Attività Produttive  
ed Edilizia**

Class. 2021.VI/9.8/31

ARPAE SAC  
Via PEC

Sinadoc n.2021/14695

VBG 2744/2021

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. PLASTOBLOK ITALIANA SRL insediamento in Comune di Parma – Strada Nuova Naviglio 10/A. Parere definitivo matrice rumore

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento della Ditta Plastoblok Italiana Srl in Strada Nuova Naviglio 10/A – 43122 Parma acquisita con Prot. 77223 del 03/5/2021 e successive integrazioni documentali;

Visto la richiesta pareri definitivi Arpae Prot. 125592 del 10/08/2021 acquisita con Prot. 138436 dell'11/8/2021;

Considerata la Valutazione d'Impatto Acustico presentata contestualmente all'istanza redatta dallo Studio di Consulenza e Formazione Euclide in data 30 aprile 2021 a firma del tecnico competente in acustica ambientale Dott. Matteo Melli.

Si comunica con la presente il nostro parere positivo.

Cordiali saluti

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali  
Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia  
Dott. Marco Giubilini

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 19/08/2021 11:52:25 PG/2021/0129326

## Allegato 3

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0057925  
DATA: 24/08/2021  
OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al protocollo n. 0077223 del 03/05/2021 - società "PLASTOBLOK ITALIANA - S.R.L.". Parere.

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

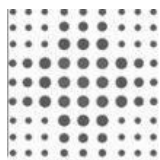
### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

### DOCUMENTI:

| File                                | Firmato digitalmente da | Hash   |
|-------------------------------------|-------------------------|--|
| PG0057925_2021_Lettera_firmata.pdf: | Sodano Natalia          | 42756AE7055A3DA915754FC40236CE538<br>8D8A83D201D9EC27A354D1BA27C2666 |





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

agenzia regionale per la prevenzione  
dell'ambiente e l'energia sac  
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP PARMA  
suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al protocollo n. 0077223 del 03/05/2021 - società "PLASTOBLOK ITALIANA - S.R.L.". Parere.

In seguito all'invio, da parte della Ditta, delle schede di sicurezza richieste quale integrazione ( prot.n. 49369 del 14 luglio) della documentazione presentata dall'Azienda per l' Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al protocollo n. 0077223 del 03/05/2021, lo scrivente Servizio esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:  
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:  
Elisa Mariani

**Elisa Mariani**  
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA**  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

## Allegato 4

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 2744/21 del Comune di Parma.

Relazione Tecnica

Ditta: **PLASTOBLOK ITALIANA S.R.L.**

sede legale in via Strada nuova naviglio n.10/A, Comune di Parma.

stabilimento in via Strada nuova naviglio n.10/A, Comune di Parma.

*Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:*

- *matrice emissioni in atmosfera*

*di seguito si esprime la valutazione di competenza.*

Considerato che:

1. l'attività industriale prevede **“Produzione di manufatti in plastica rinforzata, furgonature industriali, carrozzerie, riparazioni e manutenzione di furgonatura”**;
2. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
3. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
4. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
5. è stato dichiarato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
  - a. **EMISSIONE 08 “Centrale termica 1”(potenzialità 129,2 kW)**

si ritiene che

la ditta Plastoblok Italiana s.r.l, il cui Gestore è il Sig. Stefania Corti, con sede legale e impianti siti in via Strada nuova naviglio n.10/A, Comune di Parma debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E01: - "PERSONALIZZAZIONE LASTRE ISOLANTI".**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale:  | 2000    | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno:  | 8       | h                  |
| Durata giorni/anno:   | 270     | giorni             |
| Altezza minima:   | 7,75    | m                  |
| Materiale particellare  | 10      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

**EMISSIONE E02: - "PERSONALIZZAZIONE INSERTI IN LEGNO".**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                            |         |                    |
|----------------------------|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale: | 1300    | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno:         | 8       | h                  |
| Durata giorni/anno:        | 270     | giorni             |
| Altezza minima:            | 7,75    | m                  |
| Materiale particellare     | 10      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo      | annuale |                    |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E03: - "TAGLIO E SBAVATURA PENNELLI".**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale:  | 14300   | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno:  | 8       | h                  |
| Durata giorni/anno:   | 270     | giorni             |
| Altezza minima:   | 8,3     | m                  |
| Materiale particellare  | 10      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

**EMISSIONE E04: - "VERNICIATURA - FASE APPLICAZIONE".**

L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano. Tali emissioni dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                            |       |                    |
|----------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale: | 32000 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno:         | 4     | h                  |
| Durata giorni/anno:        | 270   | giorni             |
| Altezza minima:            | 7,75  | m                  |
| Materiale particellare     | 3     | mg/Nm <sup>3</sup> |

|   |         |
|---|---------|
| Periodicità controllo   | annuale |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |

**EMISSIONE E04: - “VERNICIATURA - FASE APPASSIMENTO”.**

L'attività di appassimento deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale:  | 32000   | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno:  | 4       | h                  |
| Durata giorni/anno:   | 270     | giorni             |
| Altezza minima:   | 7,75    | m                  |
| COV (espresso come Carbonio Organico totale)  | 50      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

**note:**

- Per le operazioni di verniciatura di superfici metalliche, con consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti pronti all'uso superiore a 10 kg, devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60 % in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa che dovranno avere un contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV);
- Per le operazioni di verniciatura di materie plastiche devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco non inferiore al 40 % in massa (nel caso di applicazione di vernici di fondo su supporti a base di polipropilene è ammesso l'utilizzo di prodotti con residuo secco non inferiore al 4% in massa, su supporti a base di polistirolo è ammesso l'utilizzo di prodotti con residuo secco non inferiore al 10% in massa);

**EMISSIONE E05: CENTRALE TERMICA 2 (1157,9 kW)**

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|  |         |                    |
|--|---------|--------------------|
| Durata ore/giorno:   | 8       | h                  |
| Durata giorni/anno:  | 270     | giorni             |
| Altezza minima:  | 9       | m                  |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):  | 100     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di carbonio:  | 100     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo  | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

#### EMISSIONE E06: CENTRALE TERMICA 2 (1622 kW)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|  |         |                    |
|--|---------|--------------------|
| Durata ore/giorno:   | 8       | h                  |
| Durata giorni/anno:  | 270     | giorni             |
| Altezza minima:  | 9       | m                  |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):  | 100     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di carbonio:  | 100     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo  | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

#### EMISSIONE E07: CENTRALE TERMICA 3 (3531,7 kW)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                    |   |   |
|--------------------|---|---|
| Durata ore/giorno: | 8 | h |
|--------------------|---|---|

|  |         |                    |
|--|---------|--------------------|
| Durata giorni/anno:  | 270     | giorni             |
| Altezza minima:  | 9       | m                  |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):  | 100     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di carbonio:  | 100     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo  | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
 Data: 25/08/2021 11:15:13 PG/2021/0131542

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

| <b>Generale</b>                                  |   |
|--|---|
| Ragione sociale:                                 | Plastoblok Italiana s.r.l.  |
| Partita IVA/Codice fiscale:                      | 00244050340   |
| Sede legale:                                     | Strada nuova naviglio 10/A Parma  |
| Gestore:   | Stefania Corti  |
| Sede locale impianti:                            | Strada nuova naviglio 10/A Parma  |
| Coordinate UTM X:                                |   |
| Coordinate UTM Y:                                |   |
| Attività sede locale (C.C.I.A.):                 | Produzione di manufatti in plastica rinforzata, furgonature industriali, carrozzerie, riparazioni e manutenzione di furgonatura |
| Settore attività CRIAER:                         | 4.13  |
| <b>Indicatori di attività</b>                    |   |
| Indicatore 1:                                    | materie prime semilavorati  |
| Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1: | 232 t   |
| Indicatore 2:                                    | materie prime colle, vernici, diluenti  |
| Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2: | 40 t  |
| <b>Parametri di esercizio</b>                    |   |
| Giorni/anno funzionamento:                       | 270   |
| Altezza media sbocco emissione:                  | 6,4 m   |

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
 Data: 25/08/2021 11:15:13 PG/2021/0131542

|  |         |
|--|---------|
| Temperatura media emissioni:   | 293 K   |
| <b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni<br/>kg/anno</b> |         |
| PM (Materiale Particellare):   | 483,8   |
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ):  | 1302,7  |
| Monossido di carbonio (CO):  | 1302,7  |
| Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ):                                   | 2813035 |
| Composti organici volatili non metanici<br>(COVNM):                        | 2979    |

|               |  |
|---------------|--|
| Il Tecnico    | La Responsabile del Distretto di Parma |
| Gabriele Vara | Sara Reverberi                         |

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:14695/21

## Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

### I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

### Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

### Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopar@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

| Parametro/Inquinante  | Metodi  |
|---|---|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento  | UNI EN ISO 16911<br>UNI 10169<br>UNI EN 13284-1   |
| Portata volumetrica<br>Temperatura di emissione   | UNI EN ISO 16911-1*<br>UNI 10169  |
| Umidità   | UNI 14790   |
| Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare   | UNI EN 13284-1*<br>UNI EN 13284-2 (sistemi automatici)<br>UNI 10263   |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):   | UNI EN 12619*   |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano                    | UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140   |
| Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili | UNI CEN/TS 13649*   |
| Monossido di carbonio (CO)  | UNI EN 15058*<br>UNI 9969<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.) |
| Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )   | UNI 9968<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)   |

|   |   |
|---|---|
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )                                  | UNI 10878<br>UNI EN 14792*<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10878:2000<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )                                  | UNI EN 14791*<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10393:1995<br>(analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)             |
| Metalli<br>(As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)      | UNI EN 14385*<br>ISTISAN 88/19-UNICHIM 723  |
| Mercurio (Hg)   | UNI EN 13211*<br>UNI EN 14884 (metodo misura automatico)  |
| Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)              | UNI EN 1948-1,2,3*  |
| Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)                        | UNI EN 1948*  |
| Benzene   | UNI CEN/TS 13649  |
| Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)                             | UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento)<br>ISO 11338-1,2*<br>ISTISAN 88/19-UNICHIM 825<br>DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)    |
| Acido cloridrico  | UNI EN 1911*  |
| Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)  | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)  |
| Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF) | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)  |
| Composti inorganici del fluoro                                      | ISO 15713<br>UNI 10787  |
| Acido Cianidrico (HCN) e cianuri                                    | NIOSH 7904  |

|  |   |
|--|---|
| Acido Nitrico (HNO <sub>3</sub> )  | NIOSH 7903<br>ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)   |
| Acido Solforico (H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> )<br>Acido Bromidrico (HBr)<br>Acido Fosforico (H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub> ) | ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)   |
| Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)  | UNICHIM 634-DPR 322/71<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.)<br><br>EPA Method 15-15A*<br>EPA Method 16-16A* |
| Acido formico  | NIOSH 2011  |
| Ammine aromatiche<br>Ammine alifatiche   | NIOSH 2002<br>NIOSH 2010  |
| Fenoli:  | UNICHIM 504<br>OSHA 32/NIOSH 2546   |
| Aldeidi:   | EPA-TO11 A<br>NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)                       |
| Ammoniaca(NH <sub>3</sub> )  | UNICHIM 632   |
| Ftalati:   | OSHA 104<br>UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020   |
| Sostanze alcaline:   | NIOSH 7401  |
| Ossigeno (O <sub>2</sub> )   | UNI EN 14789*<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)            |
| Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )  | UNI 10568   |
| Amianto  | UNI ISO 10397<br>UNICHIM 853  |
| Nebbie di olio   | UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759  |

|   |  |
|---|--|
| Isocianati  | UNICHIM 488<br>UNICHIM 429   |
| Fosfati   | Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110  |
| Glicoli   | UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC)<br>NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC) |
| Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup>     | UNI EN 13725   |
| Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni | UNI EN 14181   |
| Cloruro di vinile   | NIOSH 1007<br>OSHA 75<br>EPA 106   |
| Ozono (come Ossidanti Totali in aria)                               | OSHA ID-214<br>ASTM D2912-76   |
| Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano                        | OSHA 1010<br>NIOSH 1614  |
| Furfurolo, furfurale, aldeide furanica                              | NIOSH 2529<br>OSHA 72  |

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

#### Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Prescrizioni in caso di guasti e anomalie**

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpa.emr.it)

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:pec.aopr@cert.arpa.emr.it)

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**